

A large red square graphic with a white border, containing the title text in white. The text is centered and reads: "L'ADHD e i comportamenti oppositivi provocatori in classe".

L'ADHD e i comportamenti oppositivi provocatori in classe

DOTT.SSA REBECCA MINOLITI - PSICOLOGA SPORTELLO D'ASCOLTO - CSE MILANO
INCONTRO FORMATIVO PER DOCENTI - ANNO 2023-2024 - ISTITUTO COMPRENSIVO A. B. SABIN

Per gestire, bisogna prima capire!

Che cos'è l'ADHD?

L'ADHD

- È un disturbo dell'autoregolazione cognitiva e comportamentale
- È un disturbo del neurosviluppo, di natura congenita e a eziologia multifattoriale /genetica, neurobiochimica, anatomica, ambientale, che esordisce entro i 12 anni e colpisce più i maschi che le femmine
- Deve essere pervasivo, stabile e compromettere l'adattamento quotidiano del ragazzo/a
- Spesso associato a insuccesso scolastico, difficoltà nelle relazioni sociali, comportamenti oppositivi e altre problematiche psicologiche
- 3 dimensioni: attentiva, iperattiva, impulsiva

Disattenzione ➤ rendimento scolastico

Sono esageratamente disattenti, persi nei loro pensieri, distratti, disorganizzati, disordinati, inconcludenti

Iperattività ➤ problemi di comportamento

Sono sempre in movimento, fanno fatica a stare zitti e fermi, esageratamente vivaci, bisogno di essere impegnati in attività stimolanti, nuove, divertenti, eccitanti

Impulsività» interazioni sociali

Sono dirompenti, vulcanici, impazienti, avventurosi, amanti del rischio, esagerati nell'agire e nel reagire, a volte prepotenti

In comune?

Intolleranza alla NOIA!

Alcune chiavi di lettura:

- Sono ragazzi/e molto impegnativi, ma se capiti riescono a dare molto a loro stessi e a voi
- Hanno le antenne: si accorgono di molte cose e spesso sono particolarmente sensibili (sia in senso percettivo, che emotivo)
- Sono “tanto”--> non vanno mortificati né giudicati
- le manifestazioni non sono intenzionali→ non lo fanno apposta, non è colpa loro

Impatto sul rendimento scolastico

- ADHD→ impegno discontinuo e rifiuto di compiti che comportano un carico cognitivo alto e prolungato
- ADHD e disturbo d'ansia→ inibizione ad apprendere, rinuncia per il timore di fallire, chiusura per la paura di esporsi e di essere giudicati
- ADHD e DOP→ atteggiamento di sfida nei confronti dell'adulto, rifiuto ad eseguire le consegne e a rispettare le regole, comportamenti provocatori e irritanti durante le attività di gruppo
- ADHD e disturbi dell'umore→ di tipo depressivo es. apatia, impotenza; di tipo dirompente es. elevata irritabilità che sfocia in azioni non pianificate e impulsive, disinteresse per i risultati delle proprie prestazioni

Una chiave di lettura per intervenire in classe

MODELLO A DUE VIE: permette di interpretare e comprendere le manifestazioni delle difficoltà e del disturbo ADHD + osservare e valutare i comportamenti problematici + strutturare l'intervento in classe

Il modello prevede l'analisi delle competenze suddivise in due dimensioni fondamentali - via energetica e organizzativa - nelle tre componenti motoria, cognitiva e relazionale/emotiva.

ALLIEVO DISATTENTO

ALLIEVO IPERATTIVO

VIA ENERGETICA

Stato di allerta

È lento ad attivarsi.

È impulsivo e precipitoso.

Motivazione

Appare apatico e disinteressato.

Presenta numerose transizioni nelle attività senza che vengano completate.

Ritmo

È in ritardo rispetto ai momenti di un'attività.

È in anticipo rispetto ai momenti di un'attività.

Impegno/sforzo

Non mostra sufficiente impegno in relazione alle richieste.

Manifesta impegno per poco tempo e in maniera dispersiva.

Emozioni

Appare triste e insoddisfatto.

Ricerca gratificazioni immediate.

Inibizione

Non inibisce pensieri interferenti.

Non inibisce comportamenti inappropriati.

Flessibilità

È lento nella generazione di nuove soluzioni dopo l'errore.

Non riesce a cambiare strategia dopo l'errore ed è perseverativo.

Pianificazione

Pianifica parzialmente all'inizio ma poi si perde lungo il percorso.

Procede per prove ed errori.

Memoria di lavoro

Compie errori nella scelta dei dati da elaborare.

Ha difficoltà nel mantenere attive le informazioni rilevanti.

Monitoraggio

Non è in grado di monitorare il proprio comportamento fino al termine del compito.

L'impulsività gli impedisce di attivare procedure di revisione, come il linguaggio interno.

VIA ORGANIZZATIVA



La mappa degli interventi psicoeducativi

→ classificare gli approcci in base a **dove impattano** e agiscono: **PUNTO DI IMPATTO**

- su antecedenti
- su conseguenze
- direttamente sulla performance dell'allievo

Si tratta di vari tipi di adattamento: negli ambienti scolastici (es. aula, mensa), nelle procedure (es. prendere appunti, fare lo zaino), nella didattica (es. stile di insegnamento, modalità di presentazione dei contenuti)

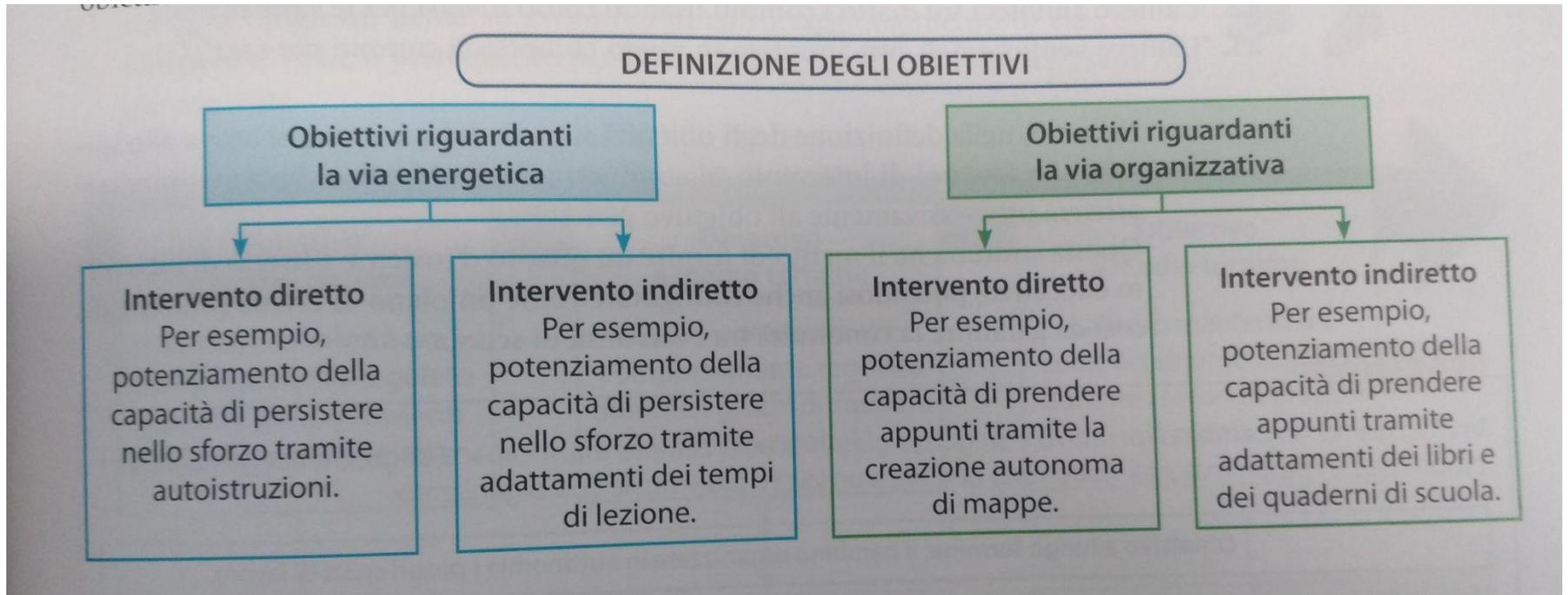
La mappa degli interventi psicoeducativi

1. Via energetica o via organizzativa?
 - profilo di funzionamento dell'alunno/a
 - età e classe frequentata
 - progetto educativo globale
 - lavoro complessivo con il resto della classe

2. Punto di impatto: interveniamo direttamente sulle abilità dell'allievo (diretto) o sul contesto (indiretto)(antecedenti, conseguenze, spazi, tempi, materiali)

La mappa degli interventi psicoeducativi

Definizione degli obiettivi



La mappa degli interventi psicoeducativi

Definizione degli obiettivi: individuare un obiettivo a lungo termine, raggiungibile in uno/due anni di lavoro, scomporlo in tre/quattro obiettivi a medio termine e dividerli in ulteriori obiettivi a breve termine

L'allievo gestirà in autonomia i compiti per casa

- a. a scuola segnerà sul diario i compiti per casa
- b. a casa individuerà sul diario i compiti da svolgere
- c. a casa selezionerà i materiali necessari per eseguire i compiti

- a.1 individuerà la pagina del diario su cui annotare i compiti per casa
- a.2 annoterà sul diario i compiti usando colori diversi per le varie materie
- a.3 verificherà di aver annotato in modo completo i compiti per casa

La mappa degli interventi psicoeducativi

Definizione degli obiettivi

Non dimentichiamoci degli obiettivi relazionali ed emotivi, ugualmente importanti!

La mappa degli interventi psicoeducativi

Adattamento degli ambienti e dei materiali → per incrementare la strutturazione esterna

- utili a tutta la classe, rispondono alle esigenze di molti allievi
- anche un eccesso di adattamenti ambientali rende il contesto caotico e distraente
- ambiente può essere adattato lungo tre dimensioni: spazio fisico, ausili e supporti e tempi

La mappa degli interventi psicoeducativi

Adattamento degli ambienti e dei materiali: SPAZI

- continuità→ ambiente relativamente stabile e prevedibile
- funzionalità→ collegando spazi a funzioni

ad es.

- banchi
- centri di interesse

La mappa degli interventi psicoeducativi

Adattamento degli ambienti e dei materiali: AUSILI E SUPPORTI

- Introduzione di supporti visivi iconici e/o scritti la cui funzione è di orientare la condotta dell'allievo senza il continuo intervento diretto da parte dell'adulto

ad es.

- foglietti con concetti chiave in punti strategici dell'aula, molto essenziali da non risultare distraenti
- segnale visivo che richiama l'attenzione e non rimprovero, è più discreto

La mappa degli interventi psicoeducativi

Adattamento degli ambienti e dei materiali: TEMPI

- condividere con gli allievi ciò che si farà durante la lezione
- collocare le attività/i compiti più difficili all'inizio della lezione
- spiegazione, piccola pausa, consolidamento/riepilogo e come collegarli

La mappa degli interventi psicoeducativi

Adattamento delle procedure di apprendimento e di insegnamento: METODO DI STUDIO

- in base al compito da svolgere → guidare un' autoriflessione dell'allievo sul compito che sta per iniziare (es. ricerca di storia: che cosa ho sul tavolo?, cosa non mi serve di quello che ho sul tavolo?, che cosa mi serve per il compito?, che cosa devo mettere sul banco?). Logica del primo tolgo, poi prendo.
- utilizzo delle mappe: selezionare concetti essenziali (inibizione), mantenere sempre visibili gli elementi importanti (memoria di lavoro), evidenzia i rapporti tra i concetti (pianificazione). All'inizio la presenza dell'adulto che struttura il lavoro e fornisce feedback è fondamentale

La mappa degli interventi psicoeducativi

Adattamento delle procedure di apprendimento e di insegnamento: EMOZIONI E RELAZIONI

- spesso danno fastidio, disturbano → isolati
- oltre ad adattamenti del contesto esterno, si possono prevedere interventi con l'allievo/a, come promuovere autoconsapevolezza (quali sono i segnali che preannunciano un'esplosione emotiva?) + essere da adulti dei modelli buoni

La mappa degli interventi psicoeducativi

Adattamento delle procedure di apprendimento e di insegnamento: PROCESSI DI INSEGNAMENTO

- se problematiche nella via energetica avvicinarsi a loro con cenni di assenso; se nella via organizzativa struttura della lezione stabile nel tempo
- stili comunicativi e codici sensoriali diversi (parola, immagine, azione)
- definire obiettivi realistici per evitare ripetuti fallimenti
- allievi con problemi di comportamento e/o di attenzione richiedono grande sforzo organizzativo e di autocontrollo
- no eccessivo ricorso alle punizioni e approccio positivo
- comportamento rinforzato aumenta frequenza, ignorato piano piano diminuisce
- intervenire sugli antecedenti dei comportamenti problema
- parlarne con la psicologa dello sportello, equipe tra colleghi

La collaborazione con la famiglia

- nella condivisione dei segnali d'allarme e dei comportamenti
- nell'iter diagnostico
- nel percorso scolastico

→ non giudichiamo

→ vedono quello che riescono a vedere e capiscono quello che riescono a capire

→ ricordiamoci che in questa rete di collaborazioni al centro c'è sempre lo studente!

Bibliografia

Fedeli, D., & Vio, C. (2017). ADHD, iperattività e disattenzione a scuola. Firenze: Giunti EDU.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE